

# TRIBUTI

La viva originalità di Arrigo Visani oltre ad aver colpito l'immaginazione, e suscitato l'ammirazione, di molti artisti suoi coevi, alcuni dei quali anche cari amici, ha sollecitato anche la produzione di omaggi attraverso la creazione di specifiche opere quali, ad esempio:

## ➤ UMBERTO MARFISI

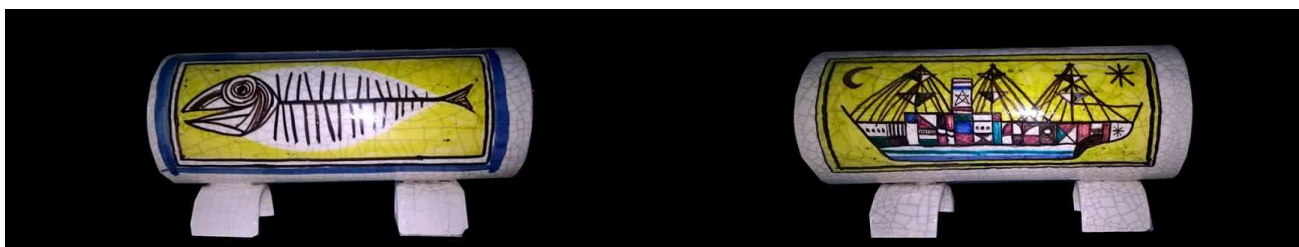
(Il pittore e scultore Umberto Marfisi inizia a collaborare, intorno alla metà degli anni Venti, come decoratore, presso la manifattura per la produzione di piastrelle e ceramiche artistiche "Cooperativa Ceramica Imola" collaborazione che prosegue almeno fino all'inizio degli anni Sessanta. Muore ad Imola nel 1975).



È evidente il tributo che l'artista ha voluto esprimere con questa opera allo stile peculiare di Visani in un'ottica, s'intende, di reciproca chiara trasparente contaminazione. Nei taccuini di Marfisi infatti ritroviamo una raccolta di bozzetti, dal titolo "Fantasia mediterranea" che esprime senza dubbio una grande sensibilità poetica che i due artisti fraternamente condividevano.

### ➤ GIANTOMMASO DI SIMONE

Giovane ceramista castellano, ha recentemente reso omaggio ad Arrigo Visani con un'opera cilindrica riportante due immagini di un vasello e di una lisca di pesce, immagini tratte dal figurativo del maestro.



### ➤ GUERRINO TRAMONTI

Altro artista che ha voluto omaggiare il Visani è **Guerrino Tramonti**, preside dell'Istituto d'arte di Castelli negli anni in cui Arrigo vi insegnava tecnologia ceramica (1951/1958).

Appaiono chiarissime: l'iconografia Visaniana, la coloristica, la disposizione in riquadri delle figure e le forme stesse, tra cui il boccale e la brocca. Il servizio, composto da 7 pezzi, a firma "Tramonti Faenza" è stato esposto in una mostra personale retrospettiva, dal 9 settembre 2011, presso il Museo Nazionale d'Arte Moderna di Tokyo, in Giappone.



➤ **DE FABRITIIS**  
Ceramiche Castelli

ha realizzato alcune collezioni in cui vengono riportate, tra l'altro, alcune immagini del terzo cielo di castelli attribuite a Visani.



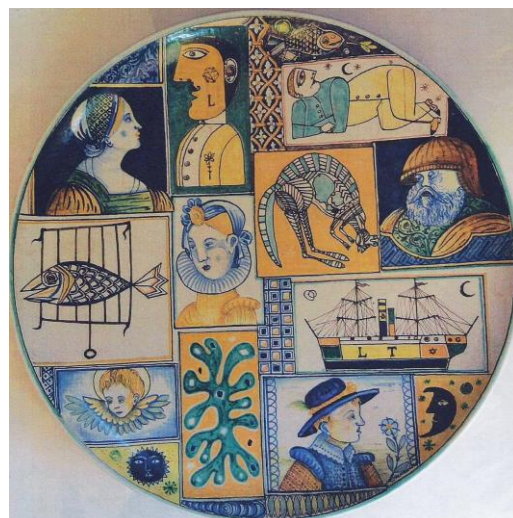
La riproposizione di tali iconografie è attualmente presente nella produzione commerciale anche di altri ceramisti castellani, come abbiamo potuto rilevare durante l'ultima edizione di Argillà 2016 tenuta a Faenza.

➤ **ANTONIO SIMONETTI**

Antonio Simonetti, che ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte al Liceo Artistico di Castelli, ha rilevato il marchio CERAMICHE SIMONETTI, continua la propria produzione nella bottega più antica di Castelli, dove vi collaborano maestranze qualificate e artisticamente dotate. Ogni ceramica è una piccola opera, in cui le mani dell'artigiano esprimono tutta la passione e la competenza professionale tramandata di padre in figlio, un lavoro quotidiano attento e rigoroso nel rispetto di sei secoli di storia, cultura e tradizione. Il successo lo si ritrova nelle maioliche finemente decorate a mano con una cromia di colori e smalti che conferiscono all'oggetto un fascino evocativo di epoche del passato. Le forme e l'ampia gamma della collezione Simonetti sono adatte a soddisfare tutte le esigenze "dell'abitare Moderno".



➤ **FERNANDO PALMIERI**



➤ **ALFREDO GIACOMINI (Castelli)**

Nato nel 1906 è attivo a Castelli, in provincia di Teramo, a partire dalla fine degli anni Venti come pittore di maioliche e decoratore.

Nei primi anni Cinquanta fonda, in società con [Emilio Pardi](#) e [Francesco Mancini](#), la manifattura per la produzione di maioliche artistiche "[Giacomini Mancini & Pardi](#)".

Nel 1956, uscito dalla società Emilio Pardi, continua a lavorare con Francesco Mancini, con cui mantiene attiva la produzione fino al 1969, sotto la denominazione "[Mancini & Pardi](#)". Muore a Castelli nel 2000



➤ **GOSTINO SALSEDO**

Nato in Tunisia da genitori italiani, si trasferisce in Italia, ad Imola, negli anni del secondo dopoguerra.

Studia a Faenza, all'Istituto Ballardini, allievo di [Angelo Biancini](#) e [Carlo Zauli](#), e terminati gli studi trova lavoro come responsabile di marketing, ricerca e sviluppo presso alcune aziende del settore ceramico industriale.

Collaboratore per alcuni anni con l'industria di piastrelle ceramiche "Cerdisa" di Fiorano Modenese, ha prestato la sua opera anche in diversi studi grafici.

Nel 1966 ottiene a Perugia il Premio Medaglia d'Oro per la scultura ceramica.

Nel 1977, a Roma, gli viene assegnato il riconoscimento "Originalità design" per la Ceramica Cerdisa.

Nel 2009 è premiato a Faenza con l'Oscar della ceramica di Design e l'anno successivo espone i suoi lavori alla mostra allestita nel salotto culturale "Simonetta Agazzotti".

Nel 2011 è presente alla mostra allestita nell'Oratorio di Sant'Antonio da Padova di Castelvetro di Modena.

Vive e lavora a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia dove realizza ceramiche con la tecnica raku.

